

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	23/11/2022	47	Morgana De Paoli vince il titolo italiano nel mixed team Cadetti <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	23/11/2022	84	La "Neo Pop" di Marcello Vandelli sbarca a Bologna insieme a Sgarbi <i>Michele Fuoco</i>	3
NUOVA FERRARA	23/11/2022	31	I top di Seconda e Terza Barbieri letale in attacco Rocchi è insuperabile <i>Alessio Duatti</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/11/2022	45	Violenza sulle donne i numeri crescono, manca il personale = Ausl: Mancano le risorse <i>Monica Raschi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/11/2022	48	Lettere - Ponte di Galliera chiuso, disagi e blocchi nel traffico <i>Posta Dai Lettori</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/11/2022	52	Cambia la raccolta differenziata, arriva il nuovo kit <i>P.I.t</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/11/2022	53	Cacciatori-contadini per salvare il frutteto <i>Pier Luigi Trombetta</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/11/2022	44	Fiaccolata di due paesi contro i femminicidi <i>Re. Fe.</i>	9

JUDO

Morgana De Paoli vince il titolo italiano nel mixed team Cadetti

OSTIA

Ancora un risultato prestigioso per Morgana De Paoli. L'atleta di punta della sezione judo Polisportiva Riccione, in prestito all'Accademia Torino, ha conquistato la medaglia d'oro nel primo storico campionato italiano a squadre mixed team categoria Cadetti. La riccionese ha dato il suo contributo alla società torinese ed è stata convocata con la rappresentativa regionale per lo stage invernale di Bardonecchia.

Domenica scorsa invece i prota-

gonisti sono stati atleti dodici pre-agonisti dai cinque ai dieci anni che hanno partecipato alla manifestazione educativa memorial Carola a Castel Maggiore. In gara Diego Magnani, Viktor Martinelli, Achille Pelinku, Isabella De Paola, Maksim Martinelli, Michele Di Muro, Liam Villani, Giovanni Di Luigi, Giulia Longo, Susan Lorenzi, Greta Valentini ed Evan Pizzotti.

Sempre a Castel Maggiore si è svolta la gara agonistica a cui hanno partecipato cinque atleti

della Polisportiva Riccione: oro per Sofia Longo, Martina Mulè, Bruno Karamba Badiane, argento (Dima Halich) e quarto posto con Aziz Abdou Gueye.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Morgana De Paoli sul podio di Torino



Peso:13%

La mostra Sabato l'artista di S. Felice allo Spazio 212 di via Galliera La "Neo Pop" di Marcello Vandelli sbarca a Bologna insieme a Sgarbi

di **Michele Fuoco**

Modena La mostra di Marcello Vandelli a Bologna, presso lo Spazio 212, in via Galliera 2B è già aperta al pubblico, ma il vernissage ufficiale sarà sabato, alle 17, con Vittorio Sgarbi. Al critico d'arte nonché, di recente, Sottosegretario alla Cultura, il compito di presentare, attraverso una monografia (testi anche di altri critici) della vita e dell'opera del pittore modenese, gli aspetti creativi dell'artista che, per le caratteristiche fondamentali, possono iscriversi in un particolare "simbolismo", intimo, squisitamente personale, definito vandelliano.

Quaranta le opere, molte di grande formato, di questa mostra, dal titolo "Sangue", una parola forte "perché sangue è anima, quella stessa anima - sostiene il critico - che attraverso i suoi pennelli, dà modo a Vandelli di osservare il mondo e di

saperlo raccontare, forse persino confutare. Vandelli, definito da molti uno dei più rappresentativi esponenti della Pop Art Italiana, ideatore di una modalità artistica dall'impronta incisiva e personale, ancora una volta affiderà ai suoi simboli il delicato compito di esplicitare messaggi che non conoscono alcuna mediazione e che, arrivando dritti come un pugno allo stomaco, ripropongono spesso contenuti di chiara denuncia sociale, che esaltano la figura femminile, di cui Vandelli risulta essere profondo conoscitore, che raffigurano se stesso, la sua intima solitudine, il suo porsi dinanzi all'esistenza con una leggerezza che, per un osservatore attento, si rivelerà essere però mera apparenza. Il mondo di Vandelli è convulso ma in lui rimane ferma la ricerca di tutto ciò che trasuda anima. Perché dove c'è anima c'è vita, dove c'è anima c'è emozione, dove c'è anima c'è sangue. In Vandelli il periodo dell'infanzia e quello più maturo, si fondono con disinvoltura

a tratti disarmante, palesando ora le paure di un piccolo bambino ora le consapevolzze di un uomo più adulto, sicuramente singolare ma che è nell'arte che trova la sua vera salvezza, la sua più intima realizzazione".

Per l'artista di San Felice i suoi quadri si pongono come riflessioni sulla vita, sui modi di pensare e di agire. In un'opera di 12 metri quadrati, dal titolo "non smetterò mai di essere un bambino", l'artista si pone tra pianeti e dischi volanti, come in un gioco infantile. Ne "i deboli sono destinati a soffrire", viene rappresentato un bambino che fa il salto con l'asta per superare il filo spinato. In un altro dipinto, dal titolo "ci rivedremo lassù", una madre tesse una tela immaginando la strada del figlio, dalla nascita alla vecchiaia. Inoltre, nelle "intermittenze dell'amore" vengono indicate le reazioni di un uomo e di una donna durante il loro incontro; il passaggio del

pensiero è nella raffigura-

zione di due teste con nidi di aironi.

D'obbligo la domanda all'artista: "Ma lei a quale corrente si sente legato?". Vandelli risponde che si sente più libero dei liberi. "Realizzo i quadri assecondando le mie diverse idee, ma molti mi dicono che le mie opere sono da collocare nella Pop Art o, meglio, nella Neo Pop". La mostra resterà aperta fino all'8 dicembre.

**Il critico sottosegretario
«Il mondo di Vandelli
è convulso ma in lui
rimane ferma la ricerca
ciò che trasuda anima».**



Vandelli
al lavoro
nel suo
studio



Marcello Vandelli
Quaranta dipinti per parlare anche dell'infanzia e denuncia sociale



Peso: 42%

I top di Seconda e Terza Barbieri letale in attacco Rocchi è insuperabile

di **Alessio Duatti**

Altro appuntamento di questo novembre con la "Top 11" di Seconda e Terza, laddove la magia intersecata tra il nostro territorio provinciale e quello del vicino bolognese non manca davvero mai. Come sempre, risulta non semplice la scelta degli 11 protagonisti "titolari". E già dal reparto "portieri" il traffico si conferma intenso: traduzione di un buon livello generale. Menzione superiore, tuttavia, a questa tornata la merita l'estremo del San Giuseppe (**Rocchi**), abile, assieme ai suoi compagni, nel fermare la ca-

polista Amici di Stefano sullo 0-0 nel risultato più a sorpresa del girone L.

Solida si è mostrata anche la difesa biancorossa del San Martino, nell'1-0 al Basca: **Brancaleoni** col suo numero 2 sulle spalle entra nei migliori di giornata. In (buona) compagnia con **Baricordi** (San Bartolomeo), protagonista di un'altra difesa blindata (nello 0-5 sul Galliera). Show estremo di **Scaramelli** (doppietta) con il Copparo 2015 nella goleada inflitta all'Acli San Luca. Punteggio largo anche per il Santa Maria Codifiume sull'Ospitalese, con la firma - tra le altre - del centrocampista **Baldo. Ferrari** dell'Olimpia Quartesana (momento super per la formazione di mister Lombardi) l'ha messa

due volte contro la Dogatese, **Villa** del Frutteti si è mostrato glaciale dal dischetto nel 2-1 della capolista Frutteti (Terza, girone B) contro il Barco. Torneo in cui partecipa anche il Traghetto Molinella, portato al largo da **Roncassaglia** nel match con il Guarda.

Tra gli attaccanti, spicca il doppio colpo di **Barbieri** della Nuova Aurora (Alberonese ko). Ma c'è anche la doppietta del solito **Asmaoui** dell'Atletico Delta, letale sull'Estensi Spina. Infine l'immane **Trombini**, mattatore assoluto per la Codigorese nel sentito confronto vinto a Goro sul Ricci Francesco (0-2). ●



Peso:25%

L'ANALISI DELL'AUSL

Violenza sulle donne I numeri crescono, manca il personale

Servizio pagina 13

Donne, violenze in aumento Ausl: «Mancano le risorse»

Nell'ambulatorio del Maggiore già in 49 hanno chiesto aiuto contro le 40 del 2021
Caterina Manca, responsabile Medicina di genere: «Non c'è personale»

Sono già 49 le donne, dai 18 ai 50 anni, che si sono rivolte all'ambulatorio urgenze del Maggiore (all'interno del reparto Maternità) dopo aver subito una violenza, contro le 40 del 2021. Dati in aumento come ovunque ma con un problema aggiuntivo: la mancanza di personale che possa seguire questo delicatissimo settore. L'appello arriva da Caterina Manca, responsabile programma Violenza e medicina di genere per l'Ausl di Bologna (e presidente Consiglio comunale).

«**Le risorse** per combattere la violenza di genere sono troppo poche - dichiara - e devono essere aumentate. Negli ultimi anni la sensibilità è aumentata moltissimo sul tema, quindi è cresciuto anche il numero dei casi». L'Ausl cerca di dare una risposta anche agli uomini che cercano di 'guarire' dalla violenza. Lo scorso anno sono stati seguiti da uno specifico ambulatorio tredici uomini, quest'anno

ne sono stati presi in carico 19. Hanno intorno ai 40 anni e in netta maggioranza sono italiani. **L'occasione** per discutere del gravissimo problema della violenza sulle donne è stata la colorazione in rosso di una panchina che sarà collocata all'ingresso del Maggiore. A verniciare la panchina due pazienti della Pediatria Camilla, 15 anni e Daniele 12, con l'aiuto dei sanitari e dei volontari dell'Associazione Bimbo Tu che ha realizzato il progetto.

«**Questa piaga** coinvolge trasversalmente tutti. I bambini e le bambine saranno gli uomini e le donne di domani - sottolinea Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu -. Quindi bisogna iniziare anche da loro a spiegare che questa piaga non può essere tollerata e occorre farlo nei luoghi della quotidianità, come gli ospedali. Spero che la nostra voce si possa unire alle altre perché anche noi dobbiamo

sgretolare l'indifferenza, avere un ruolo attivo, opporci e schierarci chiaramente a supporto delle donne. Laura Pausini ci supporterà in questo: il giorno 25, nei suoi canali social, divulgherà foto e video di quanto stiamo facendo oggi». E' anche iniziata l'affissione di tremila adesivi con il numero di emergenza 1522 scritti, oltre che in italiano, in diverse lingue straniere, sulle pareti dei bagni femminili delle strutture sanitarie di tutta l'Ausl: dagli ospedali (Maggiore, Bellaria, Loiano, Porretta, Vergato, Bentivoglio, San Giovanni in Persiceto) al territorio (consultori, pediatrie di comunità).

Monica Raschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PANCHINA E I BAMBINI
Dipinta di rosso
da due pazienti
della Pediatria
e collocata nell'atrio
dell'ospedale

La panchina verniciata ieri di rosso dai bambini della Pediatria



Peso: 33-1%, 45-41%

Ponte di Galliera chiuso, disagi e blocchi nel traffico

Il ponte di Galliera sabato 19 novembre è stato chiuso per una manifestazione. Io stavo andando da mia figlia in auto perché dovevo portarla all'ospedale con il bimbo di 1 anno, e vicino all'autostazione ho capito che ero in trappola! Sia sui viali che in via Stalingrado si andava a passo d'uomo. Non so con quale criterio vengano rilasciati per-

messi che isolano un quartiere: in qualsiasi momento le persone possono avere emergenze.

Gabriella Stangolini



Peso:4%

Cambia la raccolta differenziata, arriva il nuovo kit

La distribuzione inizierà
a dicembre: ecco dove
ritirare i materiali

PIEVE DI CENTO

A Pieve di Cento è in arrivo il nuovo kit per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il prossimo 5 dicembre inizia infatti la distribuzione delle dotazioni e nell'occasione Hera, che si occupa del servizio, assicura che la novità non cambierà le abitudini di cittadini e imprese. Verranno infatti distribuiti un bidoncino azzurro per la carta da utilizzare al posto dell'attuale sacco; un nuovo contenitore per l'esposizione dell'organico con relativi sacchetti; i sacchi gialli per plastica e lattine insieme. Per l'indifferenziato, saranno consegnati degli appositi bidoncini grigi, mentre i soli residenti del centro storico potranno con-

tinuare a usare i sacchi, di cui sarà distribuita una nuova fornitura. Per gli scarti verdi e le ramaglie si dovranno utilizzare appositi contenitori al posto dei sacchi in plastica mentre la raccolta di pannolini e pannoloni non sarà più stradale ma anche questa avverrà con bidone dedicato. Il contenitore per gli scarti verdi si potrà richiedere durante la consegna del kit mentre per quello dedicato a pannolini e pannoloni dovrà essere fatta richiesta nell'ufficio Urp del municipio.

I cittadini potranno ritirare direttamente il kit al punto smeraldo previsto dal 5 al 17 dicembre nel palazzo municipale, con accesso da via Gramsci il lunedì e giovedì dalle 8 alle 14, il martedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 20, il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Successivamen-

te, a partire dal 19 dicembre, si potrà ritirare il tutto recandosi all'Ecosportello comunale, in municipio, sempre con accesso da via Gramsci, il martedì dalle 8 alle 10; alla stazione ecologica in via Zallone il sabato dalle 8 alle 12. E ancora a San Giorgio di Piano, all'ecosportello Hera in via Garibaldi, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e il giovedì dalle 14 alle 15,30.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:18%

Cacciatori-contadini per salvare il frutteto

I volontari dell'Atc Bo1 hanno installato 2.000 protezioni su giovani alberi danneggiati dalle lepri in un'azienda agricola

SAN PIETRO IN CASALE

Invece di andare a caccia, i cacciatori aiutano gli agricoltori e montano protezioni ai frutteti della bassa contro i danni causati dalle lepri. E' successo nei giorni scorsi nell'azienda agricola Riccardo Carafoli di San Pietro in Casale.

«Il nostro referente di zona Marco Bergami - spiega Hendrik Hagedoorn presidente dell'Atc Bo 1 di pianura - è stato contattato da un agricoltore di San Pietro in Casale che ha evidenziato danni al frutteto, per di più su giovani piante messe a dimora di recente, causati dalle incursioni di lepri. Non potendo che agire solo tramite un'adeguata prevenzione, individuato il percorso, abbiamo subito inoltrato alla ditta fornitrice l'ordine di 2000 shelter per proteggere gli alberelli. E, in meno di 24 ore,

un gruppo di cacciatori si è reso disponibile per andare a installare il materiale di prevenzione». Hagedoorn, sul tema dei danni che causa la fauna selvatica all'agricoltura, per quanto riguarda l'Atc Bo 1 di pianura, fa sapere che quest'anno si è registrata una riduzione del 25%. E il conto economico si aggira intorno ai 15 - 16mila euro su una superficie complessiva di 120.000mila ettari. Il presidente tiene a sottolineare che il regolamento regionale sul tema danni non obbliga in nessun modo l'Atc a installare il materiale di prevenzione. Ma solo a fornirlo all'azienda agricola che ne fa richiesta. «Mi preme dunque dire grazie ai cacciatori - volontari - continua Hagedoorn -, spesso attaccati ingiustamente dall'opinione pubblica, perché hanno lasciato perdere una giornata di caccia mettendola invece a disposizione della collettività. Sì, perché il volontariato,

non si limita a installare il materiale di prevenzione, ma collabora con la Regione, tra l'altro, per posizionare le nuove tabelle sull'intero territorio. Visto che i confini delle aree protette possono variare».

«Ogni anno - aggiunge - deliberiamo per l'acquisto materiale di prevenzione quasi 68mila euro. Il materiale di prevenzione viene fornito alle aziende agricole in massimo 48 - 72 ore; e qualora l'agricoltore lo richiedesse oppure non fosse in grado di montarlo un gruppo di cacciatori volontari lo fa a titolo gratuito. Insomma, una grandissima collaborazione tra agricoltori e cacciatori. Nell'occasione ringrazio, a nome del consiglio che ho l'onore di presiedere, i referenti dell'Atc che con i loro collaboratori fanno un lavoro poco gratificato ma estremamente utile».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE HAGEDOORN
«Ottimo esempio di collaborazione
Problema risolto in tempo record»



I cacciatori montano le protezioni agli alberi del frutteto nell'azienda agricola Riccardo Carafoli



Peso: 43%

Fiaccolata di due paesi contro i femminicidi

Pieve di Cento e Cento insieme per un'iniziativa congiunta che coinvolge due comunità contro la violenza alle donne

CENTO

Venerdì alle 20.45 partenza da Cento, piazza Benjamin Disraeli (panchina rossa) per la fiaccolata contro la violenza alle donne. Gli assessorati alle Pari opportunità del Comune di Cento e di Pieve di Cento promuovono questa iniziativa congiunta, nella 'Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne', una fiaccolata pubblica lungo le vie dei rispettivi paesi. Il gruppo delle e dei partecipanti di Cento partirà alle ore 20.45 da piazza Benjamin Disraeli, dove è collocata la panchina rossa, e si incontrerà per un momento di festa alle 21.30 nel piazzale sul ponte Vecchio con il gruppo di Pieve di Cento, proveniente dalla panchina rossa di Piazza Andrea Costa. E' raccomandata una luce o una torcia per illuminare il proprio cammino. Il ristoro sarà offerto dal

Comitato operatori economici di Pieve di Cento, mentre l'omaggio floreale è a cura di Fiorilinda e Carmen Flora srl.

Sono 89 al giorno le donne vittime di reati di genere in Italia, e nel 62% dei casi si tratta di maltrattamenti in famiglia. Nell'andamento degli omicidi di donne rispetto agli omicidi in genere è stato registrata una leggera diminuzione: se nel periodo gennaio-agosto 2020 le donne vittime di femminicidio erano il 48% di tutte quelle uccise, nell'analogo periodo del 2021 l'indice scende al 41%. Nel 72% dei casi l'autore è il marito o l'ex marito; in 1 caso su 2 ha usato un'arma da taglio; il 70% delle vittime erano italiane. Sale il dato delle donne che lasciano figli piccoli: nel gennaio-agosto 2020 era del 25%, mentre nell'analogo periodo del 2021 del 31%; è del 40% con i dati rilevati prima della pubblicazione della brochure realizzata per l'iniziativa. Il tasso più alto di donne che si rivolgono alle forze dell'ordine per le ri-

chieste di ammonimento si registra nelle regioni del sud, in particolare in Sicilia.

Aumenta di poco il numero delle recidive nei casi di violenza domestica: i soggetti denunciati successivamente all'irrogazione dell'ammonimento passano dal 7% al 9%; diminuiscono sensibilmente invece le recidive per atti persecutori: dall'11% al 6%. Contro il femminicidio c'è l'urgenza di procedere con norme nuove da portare avanti anche in sinergia con le altre amministrazioni che sono interessate. Serve l'impegno di tutti per fermare la violenza contro le donne. Ogni anno la situazione peggiora senza che si possa fermare questi uomini violenti.

re.fe.



Il sindaco Edoardo Accorsi in prima linea contro la violenza alle donne



Peso:29%